Post to Pdf

La trappola del debito americano: gli USA verso il punto di non ritornoaa

Il debito degli Stati Uniti cresce ormai più rapidamente del loro PIL e ben oltre quanto indicassero le precedenti previsioni. Nonsi tratta soltanto di un aumento quantitativo, ma dell'esito di una trasformazione monetaria e finanziaria iniziata nel 1971,quando la fine della convertibilità del dollaro in oro aprì una nuova fase dell'economia mondiale.

Da allora la finanza e la massa monetaria hanno conosciuto un'espansione senza precedenti, mentre il debito americano haassunto una traiettoria sempre più difficile da controllare, come mostra il seguente grafico.

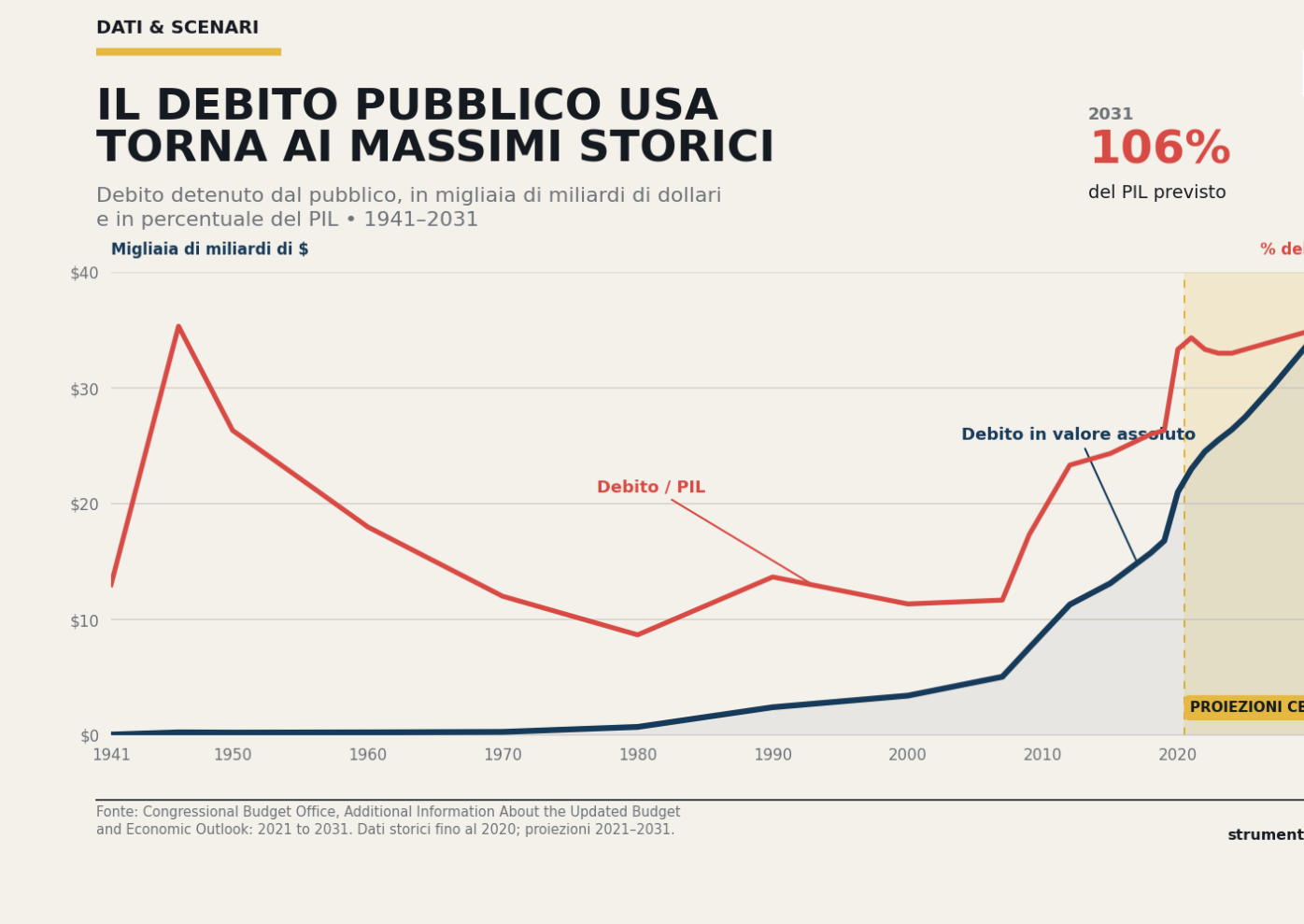


Figura 1. Debito federale statunitense detenuto dal pubblico, in migliaia di miliardi di dollari e in per PIL (1941-2031). Fonte: Congressional Budget Office, Office of Management and Budget e commis Bilancio del Congresso

1971: la fine del gold exchange standard e l'ascesa del debito USA

Nel 1971 comincia l'ascesa del debito rispetto al PIL. In quell'anno Nixon dichiarò la fine del «gold exchange standard» e aprì laporta alla rivoluzione finanziaria, con la stampa di carta moneta staccata dall'oro e stampabile all'infinito. Il dollaro si affermacome moneta di riferimento globale anche grazie all'invenzione, da parte di Kissinger, del «petrodollaro» e del sistema dipagamento bancario SWIFT, basato sul dollaro, che doveva essere acquistato per le negoziazioni. Gli USA scaricarono sulmondo occidentale il loro debito e la loro regolazione monetaria. Questa fu la prima forma di sottomissione dei Paesi europei,contro gli equilibri fissati nel Patto Atlantico del 1949, oggi richiamato ma troppo spesso calpestato.

Developer By Post to Pdf